

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

94° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1991

**Presidenza del Vice Presidente GUIZZI
indi del Presidente ELIA**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Norme sulla giurisdizione della Corte dei conti e istituzione di sezioni staccate di tribunali amministrativi regionali» (2787), approvato dalla Camera dei deputati

«Istituzione delle sezioni regionali della Corte dei conti» (2538), d'iniziativa del senatore Murmura

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE:

- GUIZZI (PSI)	Pag. 2
- ELIA (DC)	3, 5
GALEOTTI (Com.-PDS)	3, 4, 5
MURMURA (DC), relatore alla Commissione	2, 4, 5

I lavori hanno inizio alle ore 15,50.

Presidenza del Vice Presidente GUIZZI

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Norme sulla giurisdizione della Corte dei conti e istituzione di sezioni staccate di tribunali amministrativi regionali» (2787), approvato dalla Camera dei deputati

«Istituzione delle sezioni regionali della Corte dei conti» (2538), d'iniziativa del senatore Murmura

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Norme sulla giurisdizione della Corte dei conti e istituzione di sezioni staccate di tribunali amministrativi regionali», già approvato dalla Camera dei deputati, e: «Istituzione delle sezioni regionali della Corte dei conti», d'iniziativa del senatore Murmura.

Riprendiamo la discussione congiunta sospesa nella seduta pomeridiana del 2 luglio.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. Consegno alla Presidenza della Commissione i dati forniti dal Consiglio di Stato in relazione ai carichi di lavoro e agli organici dei TAR, che potranno risultare assai utili ai fini delle determinazioni da assumere sull'eventuale istituzione di sezioni staccate.

Mi soffermerò, signor Presidente, dettagliatamente sui singoli emendamenti, riservandomi di esprimere in una successiva seduta il parere su quelli presentati dal senatore Pontone, momentaneamente assente.

La Commissione bilancio ha espresso parere contrario sugli emendamenti 1.0.2, 4.0.2, 6.1 e 6.2. L'emendamento 1.1 da me presentato, è interamente sostitutivo dell'articolo 1, e assorbe gli emendamenti 1.2 del senatore Spetič, 2.0.1, relativo all'esercizio delle funzioni di pubblico ministero, salvo per l'ultimo periodo sul quale concordo, 3.3, sulla competenza a decidere sui conflitti di competenza territoriale, e 12.0.1, sulla data di insediamento delle sezioni regionali, del senatore Maffioletti ed altri. Condivido l'emendamento 1.0.1 dei senatori Maffioletti ed altri (che introduce un articolo 1-bis sulla responsabilità e sul diritto al risarcimento del danno in materia di contabilità pubblica), e l'emendamento 3.2, del senatore Maffioletti, volto ad aggiungere un comma all'articolo 3, che amplia le garanzie di difesa per il presunto responsabile del danno erariale, rispetto al quale

ho presentato a mia volta l'emendamento 3.1 sui poteri ispettivi della procura generale e delle sezioni giurisdizionali, interamente sostitutivo dell'articolo 3.

Devo esprimere perplessità sull'emendamento 3.0.1, dei senatori Maffioletti ed altri, perchè mi sembra eccessivo far derivare la perdita della capacità a svolgere funzioni di amministratore di enti pubblici da una condanna in primo grado per responsabilità in materia di opere pubbliche o forniture di beni e servizi. Sarebbe opportuno modificare l'emendamento nel senso di stabilire la competenza in materia dell'autorità giudiziaria ordinaria; si attribuirebbe altrimenti alla Corte dei conti una funzione che appartiene al giudice ordinario.

Presidenza del Presidente ELIA

(Segue MURMURA, relatore alla Commissione). L'emendamento 4.0.1, dei senatori Maffioletti ed altri, relativo ai termini per la fissazione delle udienze, risulta assorbito dall'emendamento 4.1, riguardante il giudizio pensionistico, da me presentato; condivido peraltro l'impostazione dell'emendamento 4.2 dei senatori Maffioletti ed altri sulla stessa materia.

L'emendamento 4.0.3 sull'istanza di parte per la fissazione dell'udienza ha avuto il parere positivo della Commissione bilancio. Devo aggiungere che credo opportuno riferirsi, al comma 1, alla concessione di un assegno pari alla pensione di ottava categoria.

Gli emendamenti 4.0.4 (sulla richiesta di accertamenti medico-legali da parte delle sezioni) e 4.0.5 (sui casi in cui è possibile ricorrere al procedimento in camera di consiglio) dei senatori Maffioletti ed altri, risulterebbero assorbiti rispettivamente dagli emendamenti 4.0.6 e 4.0.8 da me presentati, relativi ai medesimi oggetti. Gli emendamenti 4.0.12 da me presentato e 4.0.9 dei senatori Maffioletti ed altri sono identici: riguardano la validità delle notificazioni e comunicazioni al ricorrente nei giudizi in materia pensionistica. Sono a favore dell'emendamento 4.0.11 dei senatori Maffioletti ed altri sulla procedura di riscontro di regolarità dei conti. L'emendamento 4.0.10 da me presentato è relativo alle conseguenze dell'accoglimento della domanda giudiziale da parte dell'amministrazione resistente nel giudizio pensionistico.

Esprimo, infine, parere ovviamente favorevole sull'emendamento 5.1, a mia firma.

GALEOTTI. Signor Presidente, vorrei rivolgerle una cortese preghiera. Al punto in cui siamo, sarebbe estremamente utile per tutti noi, al fine di comprendere meglio e valutare con maggiore cognizione di causa la portata dei singoli emendamenti rispetto al disegno di legge originario, poter disporre di un fascicolo con i testi a fronte.

PRESIDENTE. Senatore Galeotti, spero di poter esaudire la sua richiesta fin dalla prossima seduta, in modo tale da avere uno strumento

di lavoro che ci renda più consapevoli di quanto effettivamente ci discostiamo dal testo licenziato dalla Camera dei deputati.

Prima di rinviare il seguito della discussione, vorrei però chiedere al relatore di riassumere brevemente le principali innovazioni che, sulla base degli emendamenti presentati, verrebbero apportate al testo della Camera. Mi pare, infatti, che alcune modifiche siano di carattere essenzialmente garantista, ossia a tutela di chi in questi processi di responsabilità è coinvolto, che altre mirino a introdurre meccanismi che dovrebbero rendere più agevole il lavoro di questi organi giurisdizionali e che altre ancora siano, invece, di natura più squisitamente formale.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, in sostanza, il complesso degli emendamenti presentati configura una vera e propria riscrittura del testo licenziato dalla Camera dei deputati, pur confermandone l'ispirazione di fondo. Il punto di partenza, infatti, resta l'istituzione di sezioni regionali della Corte dei conti in tutte le regioni che ne sono prive, con un ampliamento della competenza alla materia pensionistica, sia di guerra che ordinaria. Al riguardo, però, si stabilisce che tali sezioni vadano formate entro un anno dall'entrata in vigore della legge, sì da assicurare un periodo di tempo sufficiente a smaltire l'arretrato, accumulatosi soprattutto per quel che riguarda il contenzioso in materia pensionistica. A tal fine, quindi, si prevede una istanza di riassunzione, anche perchè i dati in possesso dell'amministrazione dimostrano che, con il passare del tempo, molti ricorrenti hanno raddoppiato o addirittura triplicato le proprie impugnative.

In particolare, poi, in tema di pensioni di guerra, si stabilisce che il ricorrente possa richiedere la concessione di un assegno non reversibile pari alla pensione di ottava categoria, con ciò rinunciando all'ulteriore corso del giudizio.

Un'altra finalità perseguita dal complesso degli emendamenti è quella tendente a garantire maggiore tutela del diritto di difesa nei giudizi di conto. In sostanza, abbiamo voluto che, sin dal primo momento, fosse data notizia ai diretti interessati dell'inizio dell'attività istruttoria nei loro confronti, in modo che essi possano predisporre nuovi elementi di difesa. Ricordo, peraltro, che l'opportunità di muoversi in questa direzione è stata più volte sostenuta dalla stessa dottrina e trova riscontro anche nell'interessante lavoro svolto da un ex presidente di sezione della Corte dei conti, il dottor Onorato Sepe.

Sempre nel quadro di una accentuazione garantistica della nuova normativa, viene poi introdotto il giudizio di appello in materia pensionistica. Si è sottratta, inoltre, alla procura generale della Corte dei conti la funzione istruttoria devoluta ai giudici di cognizione.

Per quanto riguarda l'emendamento 1.0.2, sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere contrario, penso ne sia opportuna una riformulazione tenendo conto dei rilievi mossi in ordine alla copertura finanziaria. Lo scopo è quello di istituire un livello apicale per il personale amministrativo, ridisegnando il rapporto di quest'ultimo con il segretario generale, secondo il modello attualmente vigente presso il Consiglio di Stato.

Il secondo comma di questo emendamento prevede una indennità per il personale amministrativo che viene aggiunto, attraverso il comando in missione, a quello già in servizio presso le delegazioni regionali.

GALEOTTI. Il relatore pensa di riformulare anche la prima parte dell'emendamento 1.0.2 relativa alla soppressione delle sezioni giurisdizionali ordinarie?

MURMURA, *relatore alla Commissione*. No.

GALEOTTI. Al primo comma si afferma che le sezioni giurisdizionali continuano a funzionare sino all'esaurimento del contenzioso ancora pendente presso di esse. Non vorrei che questa norma potesse comportare tempi lunghissimi per l'esaurimento del contenzioso.

MURMURA, *relatore alla Commissione*. In questo comma si fa riferimento ad un articolo successivo, in cui si stabilirà che le sezioni centrali continueranno a funzionare per i procedimenti per i quali la procura ha formulato le conclusioni e chiesto l'udienza.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA